



CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale RE00100001041

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia RE
Comune Reggio Emilia
Località Reggio nell'Emilia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale Musei Civici - Palazzo dei Musei
Complesso architettonico/ambientale di appartenenza Palazzo San Francesco
Denominazione spazio viabilistico Via Spallanzani, 1
Specifiche deposito (Galleria Parmeggiani, Corso Cairoli, 1)
Codice descrittivo del nucleo ETNO07/OCN04/AFN04
Denominazione della raccolta Nucleo depositi

OGGETTO	
OGGETTO	
Definizione oggetto	riproduzione di Tiki
AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AMBITO DI PRODUZIONE	
Denominazione	produzione Nuova Zelanda
DATI TECNICI	
MATERIA E TECNICA	
Materia	gesso
Tecnica	colatura/ levigatura/ coloritura
MISURE	
Unità	cm
Altezza	11.7 ca
Larghezza	6.9 ca.
USO	
Funzione	riproduzione
Modalità d'uso	Esposizione museale in sostituzione dell'oggetto originale.
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	

Indicazioni sull'oggetto

Figura antropomorfa stilizzata, con capo reclinato a sinistra (rispetto all'osservatore), braccia portate alla vita e gambe in posizione quasi incrociata. Sul volto sono stati realizzati gli occhi che sembrano sgranati e la bocca spalancata a mo' di smorfia. Il calco è stato rivestito con una sostanza colorante verdastra e delle sfumature brune, probabilmente per riprodurre il colore originario. L'oggetto è una riproduzione di un esemplare di "hei tiki", pendente da portare al collo o usato come amuleto. Quelli originali erano generalmente prodotti in pietra dura, giadeite o nefrite.

Notizie storico-critiche

L'oggetto fa parte di un insieme di materiali provenienti dal Museo Nazionale di Antichità "Giovanni Mariotti" di Parma. La direzione del suddetto museo nel 1965, in fase di ristrutturazione dei locali, decise di dismettere la sezione etnografica e di donarla ad una scuola. L'allora direttore dei Civici Musei di Reggio Emilia, Giancarlo Ambrosetti, chiese ed ottenne la collezione che fu trasferita al Museo di Reggio il 16 ottobre 1968 e concessa in deposito nel 1970. Questo nucleo di oggetti rappresenta la parte dei materiali parmensi che non trovarono collocazione nel nuovo ordinamento dei Musei Civici di Reggio Emilia e che sono tuttora custoditi nei depositi presso la galleria Parmeggiani. Otto Finsch, cui fa riferimento l'etichetta presente sull'oggetto era un esploratore, etnografo e naturalista tedesco che divenne assistente conservatore al museo di Leyde e poi nel 1864 conservatore del museo di Brême. Intraprese numerosi viaggi e nel 1878 si dimise dal suo posto per potersi dedicare completamente ai viaggi. Fra i vari paesi visitò la Polinesia, la Nuova Zelanda, l'Australia e la Nuova Caledonia. Nel 1882 rientrò in Germania. Due anni più tardi tornò in Nuova Guinea come commissario imperiale, ove negoziò la Nuova Bretagna e la Nuova Irlanda, che divennero protettorato tedesco. La Germania perderà questi territori nel 1918. Al suo ritorno a Berlino divenne consigliere della Neuguinea-Kompagnie. Nel 1898 fu conservatore della collezione ornitologica del Rijksmuseum di Leida e nel 1904 direttore del dipartimento di etnografia del museo della città di Brunswick ove morirà. Questi amuleti rappresentano la figura di un antenato "hei tiki" portatore di fecondità. Avevano proprietà taumaturgiche, venivano considerati come mani familiari e venivano usati come pendenti di piccole dimensioni da portare al collo o come amuleti. Il loro potere taumaturgico era tanto maggiore quanto più venivano tramandati di generazione in generazione all'interno di un ristretto ambito familiare. Erano oggetti di grande prestigio e prima dell'arrivo degli occidentali in Nuova Zelanda erano di esclusivo appannaggio delle famiglie di alto rango. Successivamente, conseguenza dell'influenza esercitata dai colonizzatori, verso la metà del XIX sec. l'uso divenne generalizzato.

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche

Sulla superficie anteriore dell'oggetto è attaccato un cartellino con scritto: "Dr. Otto Finsch (Bremen): Viaggio nel Oceano pacifico durante gli anni 1879-82 e 1884-85. N° 1996 "Tiki" ornamento antico di petto (di "Pöenemu"= Neph..t [forse Nephrit, nefrite in italiano] Neo Zelanda". Il numero scritto sull'etichetta potrebbe corrispondere ad un numero di inventario progressivo relativo ad una collezione dell'etnografo Otto Finsch. Sul lato frontale ha un cartellino manoscritto che riporta il n. 144, forse un numero attribuito dal museo Preistorico Etnografico Kircheriano di Roma (attuale Pigorini). Questo numero compare in una serie di altri oggetti. Sul retro vi è un altro cartellino con scritto il

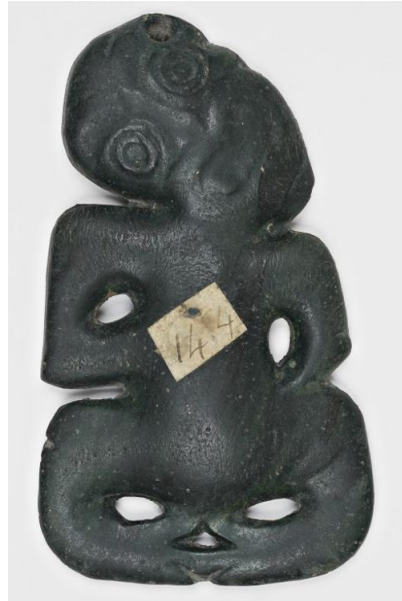
numero 1996, lo stesso dell'etichetta con le indicazioni di provenienza. Lo stesso numero è anche stato inciso sulla superficie, in due parti diverse, prima della colorazione. L'ambito di produzione indicato, Nuova Zelanda, fa riferimento all'oggetto originale di cui sono state fatte le copie.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo fotografia digitale

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Wardwell A.
Anno di edizione	1968
Sigla per citazione	70001561

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Anno di edizione	1971
Sigla per citazione	70001762

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2008
Nome	Marcantonelli F.